

MEZZOCORONA - Paolo Ferrarol, agricoltore 50enne di Mezzocorona ed ex presidente della Famiglia cooperativa, da ieri ha fatto perdere le proprie tracce

MEZZOCORONA - Paolo Ferrarol, agricoltore 50enne di Mezzocorona ed ex presidente della Famiglia cooperativa, da ieri ha fatto perdere le proprie tracce. Il suo trattore è stato ritrovato in tarda mattinata nella campagna, all'altezza di Cadino, a poche decine di metri dal fiume Adige. Il timore è che, colpito da un malore o forse avvicinato al fiume per sciacquarsi, l'uomo sia caduto in acqua e sia stato trascinato via dalla corrente. Inutili le ricerche protrattesi fino a tarda sera. Ferrarol era uscito di casa di buon mattino con il mezzo agricolo e l'atomizzatore per irrorare i suoi meli. A mezzogiorno, non vedendolo rientrare a casa, la moglie Marta e le due figlie sono uscite per cercarlo, recandosi però nel posto sbagliato. Alle 13, nelle campagne vicino al Cadino, è invece arrivato il fidanzato di una delle figlie dell'agricoltore, che ha notato il trattore accanto ai meli. Dopo un giro in campagna, visto che dell'uomo non c'era traccia, i familiari hanno deciso di dare l'allarme. Subito la macchina dei soccorsi si è messa in moto e sul posto sono arrivati i corpi dei vigili del fuoco della Rotaliana ed i carabinieri di San Michele. I volontari di Mezzocorona e Faedo, con gli uomini del Soccorso alpino della Rotaliana e le unità cinofile, hanno perlustrato la zona. I pompieri di San Michele, Nave San Rocco, Zambana, Lavis e i permanenti di Trento hanno invece scandagliato il fiume a bordo dei gommoni. Lo stesso hanno fatto i loro colleghi ad Ala e Mori, supportati in entrambi i casi dall'elicottero dei vigili del fuoco permanenti. Un lavoro di equipe, che ha visto impegnati un'ottantina di uomini, sospeso solo quando si è fatta sera. Le ricerche riprenderanno comunque questa mattina alle 6 e sarà ampliata anche la zona di perlustrazione.

«Continueremo a cercarlo - spiega il comandante di distretto della Rotaliana, Matteo Cattani - anche nei prossimi giorni se sarà necessario, con due turni: la mattina presto e la sera. Se Ferrarol è caduto nel fiume lo troveremo, ma la nostra speranza è che sia da qualche altra parte». Corrado Betta, comandante dei vigili del fuoco di Mezzocorona, non riesce a darsi pace. Ferrarol, fino ad alcuni anni fa, era uno dei vigili del fuoco volontari e per lui l'attività di ricerca è stata doppiamente difficile. «Paolo è uno di noi. Proprio ieri sera ci siamo visti perché abbiamo comprato i prodotti per la campagna. Lui stava bene e non posso credere che sia successo qualcosa. È una persona speciale, come tutta la sua famiglia». Ferrarol stava bene e non soffriva di alcuna patologia. «Le ricerche - spiega Mauro Fiamozzi, sindaco di Mezzocorona - non hanno prodotto risultato. La nostra speranza, comunque, è che non sia caduto nel fiume». A ridosso della campagna scorre, come detto, il fiume: in quel tratto ha una portata grande, con la vegetazione sul letto frastagliata ed irregolare. Il timore è che Ferrarol abbia voluto avvicinarsi all'acqua, magari per lavarsi le mani e sia scivolato. Dalla campagna, attraverso un piccolo sentiero, si scende infatti lungo le sponde del fiume. Ieri sera è stata inoltrata alla magistratura la richiesta per individuare la posizione del cellulare. «Se avessimo almeno la posizione - spiega un addetto del soccorso alpino - potremo capire se Ferrarol è caduto o meno nel fiume». Inutile dire che per la famiglia dell'agricoltore e per i suoi amici sono ore di ansia: la speranza è che l'uomo non sia rimasto vittima di una caduta, ma possa essere ritrovato sano e salvo. An. Lo.

02/07/2006